



GIROLA GIUSEPPE (Como, 1940 - Milano, 2022)



Biografia

Giuseppe Girola nacque a Como l'11 giugno 1940, il primo giorno della Seconda Guerra Mondiale come capitava che ricordasse, da padre comasco e madre originaria di Blevio (Co). Le vicende belliche colpirono pesantemente la sua infanzia: il padre venne richiamato alle armi nel 1942 e, dopo l'8 settembre 1943, espatriò in Svizzera dove venne internato; di conseguenza, la famiglia si trasferì nella casa dei nonni materni, fino all'aprile del 1945.

Rientrata stabilmente a Como nel 1946, Giuseppe iniziò a frequentare la scuola elementare, poi quella media. Nel 1954 si iscrisse a ragioneria presso l'Istituto Caio Plinio Secondo della stessa città, diplomandosi nel luglio del 1959. Nel medesimo anno si iscrisse alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università Cattolica di Milano. Si laureò nel 1970.

La sua carriera professionale lo vide dapprima assunto dall'Edison (Centro addestramento), da dove passò però subito alla sede milanese dell'Edisonvolta S.p.A., Ufficio Cassa Mutua di Malattia. Nel 1962, a seguito della nazionalizzazione del servizio elettrico, fu automaticamente trasferito all'ENEL (Ente Nazionale per l'Energia Elettrica), sempre all'Ufficio Cassa Mutua, di cui divenne capo ufficio dieci anni dopo. Passò nel 1975, con la medesima qualifica, all'Ufficio Amministrazione del CRIS (Centro di Ricerca Idraulica e Strutturale), dove rimase fino al 1989, quando tornò al Compartimento di Milano, Settore del Personale, Servizio Sindacale. Andò in pensione nel 1997. Nell'autunno del 2021 si manifestarono i primi sintomi della malattia. Giuseppe ci ha lasciato il 12 aprile 2022.

L'interesse di Giuseppe per la numismatica risale agli anni della sua infanzia: fin da bambino, infatti, raccoglieva e scambiava le monetine trovate nei cassetti della casa dei nonni, ma solo quando venne ad abitare a Milano questa sua passione prese una forma meglio definita. Da un originario coinvolgimento per la monetazione romana repubblicana, passò a dedicarsi, da un punto di vista collezionistico, interamente alle monete aksumite. Il primo acquisto di due monetine di



questo ambito risale al 1972, seguito da una lunga serie di acquisizioni, fra le quali spicca quella di due piccole, ma significative, collezioni (Di Salvo nel 2009 e Lauria nel 2012). Gli ultimi acquisti risalgono a fine 2018. Dal 2003 aveva riorganizzato il catalogo della propria collezione, descrivendo meticolosamente ciascun esemplare, indipendentemente dal loro valore economico, privilegiandone cioè l'importanza storica.

Giuseppe non fu solo un competente raccoglitore di monete aksumite, ma anche un altrettanto valido studioso di questa produzione monetale, come è anche testimoniato dai rapporti che ebbe con i maggiori studiosi della materia. Questo suo interesse settoriale debordava su tutto quanto riguardasse il Corno d'Africa: ricordo che discutendo di alcuni gettoni della Somalia italiana, mi citò a sostegno della sua tesi, alcuni dati tratti dalla Guida Touring di quegli anni coloniali.

Ultimo riconoscimento di questa sua padronanza dell'argomento, è stato l'incarico, sollecitato da Ermanno Arslan, di catalogare le monete della collezione del noto etiopista ed accademico dei Lincei Carlo Conti Rossini, depositate presso la stessa Accademia, nel quadro delle celebrazioni centenarie dello studioso. Il volume, che conterrà il contributo di Giuseppe insieme a quelli di studiosi italiani e stranieri, verrà pubblicato a breve, dopo un ritardo causato dalle note vicende Covid.

I rapporti di Giuseppe con la Società Numismatica Italiana sono stati lunghi, intensi e fecondi. La sua associazione risale al 1973. Fu Membro del Collegio Sindacale dal 1984 al 1988. Due anni dopo ne divenne Consigliere. Dal 1986 aveva iniziato a collaborare con la biblioteca della Società, diventandone ufficialmente responsabile nel 1988. Ha ricoperto questa mansione con grande dedizione, vasta competenza e massima disponibilità, fino al 2022. In questi lunghi anni tutti i frequentatori della nostra biblioteca, fossero studenti alle prime armi, soci o studiosi reputati, hanno usufruito dei suoi consigli e della sua disponibilità. Dal 1987 è stato Membro del Comitato di redazione della circolare di informazione interna "Comunicazione", dal 2002 della Redazione della "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini".

Ma Giuseppe non è stato solamente un capace dirigente aziendale, un entusiasta e competente collezionista e un valido studioso di storia della monetazione. Fu prima di tutto marito e padre affettuoso e poi nonno impegnato e orgoglioso dei numerosi nipoti. La sua grande fede religiosa lo aveva portato a dedicarsi al volontariato sociale: dal 1993, insieme alla moglie Luisa, si era impegnato presso la Casa di Accoglienza per parenti di degenti presso ospedali milanesi proveniente da fuori regione. Dopo il suo primo viaggio in Etiopia, nel 2003, iniziò a sostenere economicamente nello studio un ragazzo etiope di Lalibela, fino alla laurea in Medicina nel 2014.

Gian Angelo Sozzi

L'attività scientifica

In un dettagliatissimo *curriculum vitae* compilato nel 2018, Giuseppe Girola indicava quali tematiche principali della propria attività di ricerca la monetazione aksumita, quella medievale e moderna di zecche minori dell'Italia settentrionale e la circolazione monetaria nei territori delle Colonie italiane. Argomenti niente affatto banali, dunque, che riflettono anche momenti e incontri della vita dello studioso. L'attrazione per le vicende storiche antiche e contemporanee del Corno d'Africa fu suscitata – per quanto si è potuto ricostruire *a posteriori* grazie a ricordi di famigliari ed amici – dalla figura di uno zio militare nel Savoia Cavalleria, che fu di stanza forse dapprima in Etiopia e poi sicuramente nelle città somale di Mogadiscio e Baidova durante l'Amministrazione Fiduciaria Italiana di quell'area nordafricana (1949-1960). Una conferma di tale positivo ascendente mi pare fornita dallo stesso Girola quando, in un articolo sulla monetazione italiana in Somalia, richiama proprio il soggiorno somalo dello zio fra il 1950 e il 1952, periodo nel quale egli poté osservare la perdurante circolazione di Talleri di Maria Teresa. L'attrazione per il Corno d'Africa fu



poi costantemente arricchita da una visione diretta di quei paesi, nel corso di alcuni viaggi in Eritrea e Somalia in anni recenti, da quali lo studioso (e l'uomo) tornava sempre entusiasta, arricchito culturalmente e spiritualmente¹. La passione aksumita di Girola si concretizzò anche nella formazione di una collezione dedicata, ricca di oltre 170 esemplari.

Connesso invece alle origini proprie e familiari fu l'attenzione di Girola verso la storia comasca, mentre la localizzazione della casa di vacanza a Colico (Lc), sul ramo settentrionale del lago di Como, può essere stata lo stimolo a lasciarsi coinvolgere anche nello studio degli avvenimenti storici e della circolazione monetale delle vicine valli della provincia di Sondrio, la Valtellina e la Valchiavenna, un interesse documentato anche dalla sua associazione al 'Centro di Studi Storici Valchiavennaschi' di Chiavenna, a partire dal 1998.

L'approccio di Girola alla numismatica, quale emerge da una lettura complessiva delle sue 36 pubblicazioni, connette strettamente il documento monetale con la storia e con la storia economica contemporanee. Questa sua applicazione a fissare gli avvenimenti nel loro puntuale contesto storico trova attestazione – non casualmente, credo – anche in una breve autobiografia che inizia con il rilevare la corrispondenza della propria data di nascita (11 giugno 1940) con il “primo giorno della Seconda Guerra Mondiale dichiarata il 10 giugno 1940”: ogni storia personale si innesta nelle vicende della macrostoria. Al di là dei contenuti e dei risultati raggiunti, nei suoi scritti colpiscono positivamente l'ampiezza della bibliografia consultata e il continuo riferimento alle più varie fonti storiche, oltre naturalmente alle monete stesse: documenti d'archivio, testi legislativi, grida, tariffe, inventari, manoscritti inediti e perfino la forma orale di un'intervista². Il valore della moneta come strumento economico non poteva che essere anch'esso al centro delle ricerche di Girola, stante la scelta della Facoltà di Economia e Commercio, frequentata presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove si laureò nel marzo del 1970 con il professor Corrado Bonato, docente di Economia e Politica Agraria, discutendo una tesi dal titolo *I costi costanti in agricoltura*.

1. Monetazione celtica cisalpina

Nell'elencare le proprie priorità di studio, Girola tace però stranamente un quarto filone, ossia la monetazione celtica cisalpina, che rappresentò invece il tema pressoché esclusivo delle sue primissime pubblicazioni, apparse fra il 1989 e il 1997 sulla “Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini” (nn. 1-2, 4, 7)³, ma anche negli *Atti* del Convegno Internazionale sul celtismo padano, tenuto ad Aosta, che vide riuniti i massimi esperti di quella produzione monetale (n. 3). I quasi trent'anni che separano questi contributi di Girola dalle più recenti riflessioni degli studiosi sulla monetazione celtica emessa al di qua delle Alpi, ne pregiudicano inevitabilmente l'attualità (per esempio in relazione all'introduzione della dracma pesante di *Massalia*, che ne costituì il prototipo), ma il catalogo delle cinquanta dramme padane possedute dai Civici Musei di Brescia redatto nel 1989 offre ancora oggi ai ricercatori una schedatura precisissima di quel materiale, con un'attenzione puntuale ad ogni caratteristica dei singoli esemplari. Ad occuparsi di monetazione celtica cisalpina Girola tornerà in seguito solo saltuariamente: nel 2007 con un saggio divulgativo edito nel “Notiziario di Numismatica del Centro Culturale Numismatico Milanese” (n. 26) e recensendo nel 1999, nel 2002 e nel 2017 – ancora per la rivista della Società Numismatica Italiana – tre volumi rispettivamente sulle monete celtiche del *Musée des Beaux-Arts de Lyon* (n. 40), su quelle conservate in collezioni ungheresi (n. 49) e in musei svizzeri (n. 93), segno di un interesse dello studioso mai del tutto sopito.

¹ Mi piace ricordare come l'affetto di Giuseppe verso i paesi africani si concretizzò anche nel sostegno economico di un ragazzo conosciuto nel corso del suo primo viaggio in Eritrea (2003-2004), che accompagnò fino all'ottenimento della laurea in Medicina nel 2014.

² Allo scopo di tratteggiare nel modo più preciso possibile la figura di Francesco Vaccaro, studioso, commerciante e collezionista di monete aksumite si affidò infatti anche ai ricordi del figlio di questi, Giuseppe, raccolti nel corso di un colloquio nel marzo 2012.

³ I riferimenti numerici sono alle singole voci della *Bibliografia di Giuseppe Girola, infra*.



2. Monetazione italiana medievale e moderna

Nel 1997, con un denso contributo di oltre quaranta pagine nuovamente sulla “Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini” (n. 5), prendono corpo per la prima volta le ricerche numismatiche di Girola sulla Valtellina e la Valchiavenna durante il Periodo grigione (1512-1797), sulle quali tornerà ancora tre anni più tardi (n. 11). I due saggi si completano a vicenda: mentre nel primo l’Autore concentra la propria attenzione sulla storia monetale dei due territori, indagando soprattutto i valori delle monete effettivamente circolanti rispetto alla moneta di conto (Lira di Valtellina e Lira di Chiavenna), sulla base delle indicazioni fornite dalle gride, tariffe e dai provvedimenti che in genere determinano il corso delle monete, nel secondo analizza la documentazione di natura finanziaria o fiscale, che consente di individuare anche altri ‘tipi’ di moneta di conto, utilizzati in definiti ambiti economici o in aree particolari. Si innesta sullo stesso filone di ricerca il breve testo in cui viene esaminata l’emissione da Cinque soldi di Thomas III de Salis (1737-1783), battuto nel 1748 dalla zecca di Haldenstein (Canton Grigioni) per i possedimenti italiani ([Valtellina](#), [Chiavenna](#), [Bormio](#)), che sembra però all’Autore rimanere un tentativo subito sospeso, per lo meno sulla base dei documenti d’archivio a lui noti. Al territorio valchiavennese fanno riferimento anche gli unici due articoli di Girola che esulano dall’ambito strettamente monetale, il primo relativo alla demografia della Val Codera (una valle laterale della Valchiavenna; n. 8), il successivo all’erezione a vice parrocchia nel 1772 della chiesa del Sacro Cuore di Gesù di Cola, frazione di Novate Mezzola (So) (n. 10).

La zecca di Musso, riattivata da Gian Giacomo de’ Medici, signore e poi marchese della munitissima rocca sul Lago di Como (1523-febbraio 1532), dopo la temporanea precedente attività produttiva esercitata fra il 1517 e il 1523 sotto i Trivulzio, rappresentò il centro di altre analisi storico-numismatiche di Girola. Egli pubblicò dapprima nel 2003 un corposo articolo sulla rivista della Società Numismatica Italiana (n. 15), cui fece seguito tre anni dopo un contributo che si allargò anche alla produzione medagliistica di Gian Giacomo de’ Medici (n. 21), concludendosi con la redazione nel 2011 della voce relativa alla zecca lariana nell’opera miscelanea coordinata da Lucia Travaini sulla produzione delle zecche italiane fino all’Unità (n. 29). Il primo contributo è completato dal precisissimo catalogo delle monete e medaglie del de’ Medici, per ogni emissione e per ogni ‘varietà’ delle quali Girola enumera tutti gli esemplari che è riuscito a reperire in bibliografia o con una visione autoptica, proponendo anche una estesa bibliografia. La serietà del lavoro risalta dall’avvertenza preposta al censimento, nella quale l’Autore tiene a precisare che esso “è stato effettuato con cura, ma evidentemente non si può escludere che qualche esemplare, presente in collezioni pubbliche o private italiane e straniere, manchi all’appello”.

Non più riferiti a zecche minori dell’Italia settentrionale sono infine due brevi articoli, il primo del 2002 relativo a un testone milanese di Galeazzo Maria Sforza da un ripostiglio venuto alla luce nel 1994 durante indagini archeologiche effettuate nella città medievale di Rodi (n. 14); il secondo, di due anni successivo (n.18), incentrato su un *unicum* battuto nel 1521 dalla zecca del monastero di Disentis (Canton Grigioni), ad imitazione di un Bianco di Pio V. Il legame con le più consuete tematiche di studio di Girola è da individuare in un caso nel suo interesse verso le aree mediterranee che furono possedimenti extra territoriali italiani (qui il Dodecanneso), nell’altro con la partecipazione degli abati di Disentis alla Lega Grigia e quindi con gli studi sul Periodo grigione già menzionati.

3. Monetazione aksumita

È nel 2004 che Girola inizia a scrivere di monetazione aksumita. Si tratta di un primo passo di carattere archivistico: in quell’anno pubblica infatti due lettere inviate dall’esploratore e naturalista tedesco Eduard Rüppel (1794-1884) a Gaetano Cattaneo (1771-1841), allora Conservatore del Gabinetto numismatico di Brera (n. 17). La prima, datata al 1830, è conservata negli archivi delle Civiche Raccolte Numismatiche di Milano; la seconda, di un anno successiva, tra gli autografi di numismatici della Società Numismatica Italiana. Entrambe descrivono una moneta d’oro battuta nel regno di Aksum, in cui Rüppel si imbattè nel corso del viaggio esplorativo compiuto in Abissinia



fra il 1830 e il 1834. Inseriti nel più ampio contesto dei rapporti scientifici fra Cattaneo e Rüppel intessuti su una monetazione all'epoca sconosciuta, i due esemplari sono anche emendati dai fraintendimenti in cui incorse la descrizione proposta da Rüppel, grazie alla loro corretta classificazione sulla base degli attuali strumenti catalogici.

Di maggiore ampiezza è lo studio del 2006 (n. 19), nel quale Girola affronta un bilancio ragionato degli studi italiani sulla monetazione aksumita a partire dalla metà dell'Ottocento, illustra le attività archeologiche italiane in Eritrea e i relativi rinvenimenti numismatici e fornisce un censimento delle collezioni italiane di monete aksumite. Due anni più tardi analizza diffusamente due esemplari di tale ambito produttivo (n. 27): una contraffazione aurea pervenuta per dono alla Società Numismatica Italiana ed una moneta in bronzo dimezzata intenzionalmente, consuetudine che gli risulta fino ad allora inedita sulle aksumite. Al 2013 si data poi l'articolo nel quale Girola presenta la figura di Francesco Vaccaro (1903-1990), un 'Italiano di Asmara' dai molteplici interessi, fra i quali anche la numismatica aksumita, cui si dedicò sotto le molteplici vesti di studioso, commerciante e collezionista. L'ultimo lavoro in assoluto di Girola (n. 36) affronta un tema di iconografia monetale, ossia i soggetti architettonici delle monete di Aksum e le loro implicazioni con la diffusione del cristianesimo nel regno, intorno alla metà del IV secolo d.C. È stato edito nel 2019 nella "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" come tutti i precedenti di ambito aksumita. Le parole di Wolfgang Hahn e Vincent West premesse e questo volume danno giustamente conto della stima che Girola godeva fra gli studiosi di questa fascinosa monetazione.

4. Monetazione coloniale italiana

Al 2001 si data il primo studio in cui Girola affronta la tematica della monetazione coloniale italiana (n. 13). Viene esaminata un'emissione da 25 centesimi coniata nel 1902 e nel 1903 dalla zecca di Roma. La confusione che il soggetto del Diritto (l'Aquila sabauda) poteva ingenerare con il Rovescio dei pezzi da 1 lira, ne causò dapprima una limitazione nella produzione, poi il ritiro dalla circolazione e il parziale invio quale circolante nel territorio della Colonia Somala, dove i Nichelini non furono però ben accetti dalle popolazioni locali. Il curioso episodio di storia monetale è in realtà solo l'impulso per iniziare a delineare il quadro delle monete degli Italiani in Somalia, sulle quali Girola tornerà più approfonditamente in un saggio del 2017 (n. 34), che ne traccia gli sviluppi dagli ultimissimi anni dell'Ottocento, con l'emissione di "Buoni dal valore di 5 rupie pagabili al portatore" da parte della 'Compagnia Italiana per la Somalia V. Filonardi & C.' nel 1893 (o 1894, come propende Girola), fino all'introduzione del Somalo nel 1950, uno dei primi provvedimenti adottati dall'Amministrazione Fiduciaria Italiana per la Somalia e alla successiva proclamazione dell'indipendenza del paese nel 1960, con la conseguente adozione dello Scellino somalo.

Un analogo, ampio resoconto viene delineato due anni dopo da Girola per le monete degli Italiani in Libia (n. 35), dove già nel 1912 il sistema monetario della Lira in vigore nel Regno era stato esteso alle aree gradualmente divenute italiane. Il saggio delinea poi le vicende monetali connesse all'estendersi in Africa Settentrionale della Seconda Guerra Mondiale fino a quelle postbelliche, con la proclamazione dell'indipendenza libica e la concomitante emissione di banconote e monete nazionali. In entrambi i contributi emerge la profonda conoscenza di Girola della storia della colonizzazione italiana in Africa, così come della documentazione legislativa, della bibliografia contemporanea di ambito economico, ma anche di opere a carattere 'narrativo' che, in una visione sinergica, gli consentono di ricostruire il quadro delle monete effettivamente circolanti nelle diverse fasi della storia somala e libica e nelle diverse aree delle due colonie.

Un approfondimento in tal senso è il dettagliato contributo del 2010 (n. 28), nel quale Girola delinea la circolazione del Tallero di Maria Teresa in Etiopia prima, durante e dopo l'occupazione italiana, soffermandosi con particolare attenzione sulle misure adottate per sostituirlo con la Lira e sulle ragioni economiche che ne favorirono la circolazione fino agli anni Cinquanta, ben dopo la restaurazione del governo imperiale etiope. All'ambito 'coloniale' appartengono altri due lavori: quello del 2004 (n. 16) su cinque tessere e gettoni emessi da aziende operanti nei paesi che costituivano la colonia dell'Africa Orientale Italiana e quello di un decennio successivo (n. 32),



redatto insieme con Wolfgang Hahn, anch'esso su materiale 'paranumismatico', legato in questo caso alla figura dell'ultimo vicerè italiano d'Etiopia, Amedeo duca d'Aosta (1937-1941), celebrato su una placchetta, su un distintivo e una spilla.

5. Storiografia numismatica e valorizzazione della Biblioteca della Società Numismatica Italiana

Per ben 34 anni Girola svolse la funzione di Bibliotecario della Società Numismatica Italiana, il cui patrimonio librario, specializzato nel campo della numismatica, della medaglistica, della sfragistica e della glittica, è quantificabile in 4.306 volumi monografici, 5.374 annate di riviste (il numero deve però essere considerato difettivo, in quanto inizialmente la catalogazione non avvenne costantemente per singola annualità), 899 opuscoli (estratti, pubblicazioni minori, fascicoli separati), 8.597 cataloghi e listini commerciali di case d'asta, 319 manoscritti (aggiornamento dell'aprile 2022). Oltre ad assicurare l'apertura della biblioteca ogni sabato e ad assistere nella consultazione i suoi frequentatori – soci, ricercatori, studenti universitari –, Girola intese questo suo compito 'sociale' anche nel senso di una valorizzazione della biblioteca e del materiale qui conservato.

Uno studio del 1998 (n. 9) illustra dunque un'opera manoscritta in otto volumi, schedata inizialmente come "Anonimo, *Zecche Italiane*", senza data né luogo di edizione. Le ricerche esperite da Girola gli consentono invece di individuarne l'autore nel Cavalier Giovanni Donati, noto collezionista fiorentino di monete classiche e italiane, del quale la Biblioteca della Società possiede altri quattro manoscritti (da uno dei quali derivò poi un'opera a stampa). Su un ulteriore manoscritto proveniente dal mercato antiquario e donato alla Biblioteca si sofferma il contributo del 2007 (n. 23). Si tratta del voluminoso catalogo di una raccolta numismatica chiusa all'inizio dell'Ottocento, costituita principalmente da monete papali: del suo proprietario, rimasto tuttora anonimo, Girola riesce solo a giungere ad immaginare che fosse "un personaggio di secondo piano della Curia romana, con una elevata cultura e frequenti rapporti con persone nell'ambito dello Stato Pontificio, ma anche oltre i suoi confini".

Alla storia della Società Numismatica Italiana e della sua rivista più prestigiosa (della cui Redazione fu Membro dal 2002), sono invece dedicati tre contributi di Girola, editi rispettivamente nel 2006 (n. 22), nel 2007 (n. 24) e nel 2012 (n. 30), che ebbero come argomento la figura di Solone Ambrosoli (1851-1906), uno dei fondatori della stessa associazione e primo Direttore della "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini", dal 1888 al 1889. Si inseriscono nella storia della Società anche i due brevissimi scritti apparsi sulla stessa rivista rispettivamente nel 1997 (n. 6) e nel 2016 (n. 33). Il primo ricorda infatti il cinquantesimo anniversario dell'immissione nel patrimonio dello Stato italiano della collezione numismatica reale, ricca di oltre centomila esemplari, che Vittorio Emanuele III aveva lasciato al popolo italiano nel 1946. Il sovrano fu infatti, oltre che illustre numismatico e collezionista appassionato, anche Presidente onorario della Società Numismatica Italiana dal 1897 al 1947. Il secondo è invece una relazione sui lavori del XV Congresso Internazionale di Numismatica, organizzato a Taormina dal 21 al 25 settembre 2015. Nell'occasione il ruolo della Società Numismatica Italiana si concretizzò nel bando di ben sei borse di studio (due per studenti stranieri e quattro per studenti italiani) e nell'allestimento di uno stand, al quale sovrintese lo stesso Girola, che rappresentò un utile punto di incontro per i Soci e un valido strumento per far conoscere ai congressisti provenienti da tutto il mondo la Società e le sue attività. Entrambe le due meritorie iniziative non sono state purtroppo ripetute in occasione del successivo Congresso Internazionale.

Girola curò inoltre costantemente quattro rubriche su "Comunicazione", la circolare di informazione interna pubblicata a partire dall'aprile 1987⁴: *Attività della Biblioteca, Pubblicazioni pervenute alla Biblioteca, Segnalazioni, Attività delle Società Numismatiche estere*. Nella prima rubrica dava conto del numero di aperture ordinarie e straordinarie della Biblioteca, di quello dei

⁴ La pubblicazione è stata curata fino al 2022 da G. Girola, (dal 1987), C. Perassi, M. Rongo, A. Saccocci, G.A. Sozzi, A. Toffanin. Edita inizialmente in due o tre fascicoli annuali, ora è inviata ai Soci una volta all'anno e dal 2009 è caricata anche in formato pdf. sul sito della SNI: < http://www.socnumit.org/comunicazione_13.html<.



suoi frequentatori, delle ore di presenza e dei volumi, opuscoli, estratti, riviste, cataloghi e listini pervenuti alla Società. Di essi forniva poi un elenco completo nella seconda, mentre nella terza proponeva le schede bibliografiche di alcuni volumi e delle annate delle Riviste numismatiche, elencando e commentando brevemente i singoli articoli di queste ultime. In anni ormai quasi impossibili da immaginare, quando non esistevano i *websites* delle riviste e delle Società Numismatiche, questa sua preziosa attività di spoglio bibliografico consentiva ai lettori di conoscere i contenuti dei nuovi numeri, allora non così facilmente raggiungibili, a differenza di oggi.

Ancora connessa al suo ruolo di gestore della biblioteca della Società Numismatica Italiana, è la quantità di recensioni e segnalazioni di volumi che Girola presentò fra il 1998 e il 2022 sulla “Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini”. I 64 contributi affrontano temi e periodi molto diversi, con un’attenzione alle produzioni monetali più vicine ai propri interessi di studioso, quale l’aksumita (nn. 50, 97, 101), la medievale e moderna italiana (37-38, 51-52, 56, 62-63, 66, 68, 76-77, 79, 81, 83-84, 93, 99), con in più una ricorrente considerazione nei confronti di opere di medaglistica (nn. 54, 59-60, 63, 67, 70, 74-76, 80, 84, 86, 104). Ricordo infine che nel 2000, insieme con il Socio Maurizio Polisseni, aveva provveduto alla redazione degli indici delle annate della “Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini” per il periodo 1968-2000 (n. 12).

L’apprezzamento di cui godeva Girola anche nel mondo accademico è testimoniata dalle non poche lezioni ed esercitazioni (quasi sempre accompagnate dalla redazione di una dispensa ad uso degli studenti) che venne invitato a svolgere presso l’Università degli Studi di Milano⁵, l’Università degli Studi di Venezia e l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Oltre ai suoi ‘cavalli di battaglia’, ossia la monetazione celtica cisalpina, quella aksumita, la produzione della zecca di Musso, il Tallero, affrontò anche argomenti per lui più inconsueti, come le tipologie navali sulle monete romane. Ho già ricordato che fu anche inserito nel Gruppo di lavoro per la realizzazione della *Guida per la storia delle zecche italiane medievali e moderne*, promossa da Lucia Travaini (Università degli Studi di Milano). A suo nome o in collaborazione con altri studiosi si deve la redazione delle voci relative alle zecche lombarde, piemontesi e liguri di Como, Dego, Gravedona, Loano, Masegra, Musso, Retegno, Rocchetta Ligure, Ronco, Savona, Seborga, Torriglia, Nizza/Nice e Piona (n. 29). La sua conoscenza delle produzioni orientali mi spinse invece ad invitarlo a presentare alcune emissioni greco-battriane e indo-greche raffiguranti animali (elefanti e pantere) al collo dei quali appare agganciata una campana, nel corso del Convegno *Del fondere campane. Dall’archeologia alla produzione*, organizzato presso l’Università Cattolica nel febbraio del 2006.

Fra il 2002 e il 2007 tenne anche conferenze e seminari presso diverse istituzioni culturali milanesi, lombarde, liguri e ticinesi per lo più sulla produzione di zecche locali (Ronco Scrivia, Rocchetta Ligure, Musso).

Claudia Perassi

STTL

⁵ Nello stesso ateneo fu anche Cultore di Numismatica, per la Cattedra di Numismatica Medievale e Moderna (prof.ssa Lucia Travaini).



Bibliografia numismatica:

I. Articoli

1989

1. *Le dramme padane dei Civici Musei di Brescia*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 91, pp. 33-43.

1991

2. *Dracme di tipo veneto con il leone verso sinistra*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 93, pp. 255-257.

1994

3. *Dramma padana e moneta romana: aspetti di circolazione nell'Italia settentrionale*, in *Atti del Convegno Internazionale: Numismatica e Archeologia del Celtismo Padano (Saint-Vincen,t 8-9 settembre 1989*, a cura G. Gorini), Aosta, Regione Autonoma Valle d'Aosta, 1994, pp. 135-141.

1996

4. *Studi sulle emissioni monetarie di imitazione massaliota*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 97, pp. 325-328.

1997

5. *La moneta in Valtellina e Valchiavenna durante il Periodo grigione (1512-1797)*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 98, pp. 239-283.
6. *Cinquant'anni fa venne donata all'Italia la Collezione reale*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 98, pp. 311-312.
7. *Monetazione celtica cisalpina*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 98, pp. 313-315.

1998

8. *Situazione demografica in Val Codera dal Seicento in poi*, "Clavenna. Bollettino del Centro di studi storici valchiavennaschi" 37, pp. 81-92.
9. *L'Autore ritrovato: Giovanni Donati*, "Comunicazione" 28 (giugno), pp. 12-14

1999

10. *Istituzione della vice parrocchia di Cola in Valchiavenna*, "Archivio Storico della Diocesi di Como" 10, pp. 327-349.

2000

11. *Usi monetari in Valtellina e Valchiavenna durante il Periodo grigione (1512-1797)*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 101, pp. 147-158.
12. con M. Polisseni, *Indice 1968-2000 della "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini"*, Milano, Società Numismatica Italiana, 126 pp.

2001

13. *Il Nichelino da 25 centesimi di Vittorio Emanuele III in Somalia*, "Comunicazione" 38 (novembre), pp. 18-21.

2002

14. *Testone milanese in un ripostiglio venuto alla luce a Rodi*, "Comunicazione" 39 (febbraio), pp. 12-13.



2003

15. *La zecca di Musso sul Lago di Como. Gian Giacomo de Medici tra gli Sforza e la dominazione spagnola*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 104, pp. 329-368.

2004

16. *Tessere e gettoni*, "Comunicazione" 44 (febbraio), pp. 7-13.
17. *Due lettere dall'Abissinia per Gaetano Cattaneo*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 105, pp. 559-566.
18. *Disentis. Una contraffazione del Bianco di Pio V emesso dalla zecca di Bologna*, "Comunicazione" 46 (ottobre), pp. 12-15.

2006

19. *Monete aksumite: bilancio italiano*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 107, pp. 473-485.
20. *Cinque soldi della zecca di Haldenstein*, "Comunicazione" 51 (maggio), pp. 12-16.
21. *Monetazione e medaglie di Gian Giacomo Medici*, in R. Gariboldi, *Il Marchese avventuriero. Vita di Gian Giacomo Medici detto il Medeghino*, Milano, Edlin, 200, pp. 249-269.
22. *Solone Ambrosoli numismatico*, in *Monet@. Un Numismatico, una Collezione, un Museo, Catalogo della Mostra (Como, 16 dicembre 2006-29 aprile 2007)*, a cura di I. Nobile De Agostini, Como, Musei Civici, pp. 23-31.

2007

23. *Una collezione numismatica di fine Settecento*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 108, pp. 515-519.
24. *Ricordando Solone Ambrosoli a cento anni dalla morte*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 108, pp. 521-526.
25. *Campana agganciata al collo di un animale. I. Regno greco-battriano e regno indo-greco*, in C. Perassi, G. Girola, F. Guidi, M. Novarese, *Campane e campanelli nell'iconografia monetale antica*, in *Del fondere campane. Dall'archeologia alla produzione. Quadri regionali per l'Italia settentrionale. Atti del Convegno (Milano, 23-25 febbraio 2006)*, a cura di S. Lusuardi Siena, E. Neri, Firenze, All'Insegna del Giglio, pp. 39-41.
26. *Monetazione celtica cisalpina*, "Notiziario di Numismatica del Centro Culturale Numismatico Milanese", 1 (maggio), pp. 6-15.

2008

27. *Spigolature aksumite*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 109, pp. 547-552.

2010

28. *La circolazione del Tallero e della Lira in Etiopia durante l'occupazione italiana*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 111, pp. 323-359.

2011

29. *Voci: Como* (con M. Bazzini), *Dego, Gravedona, Loano, Masegra* (con L. Gianazza), *Musso, Retegno, Rocchetta Ligure, Ronco, Savona* (con W. Ferro), *Seborga, Torriglia, Nizza/Nice* (con M. Bompaire), *Piona*, in *Le zecche italiane fino all'Unità*, a cura di L. Travaini, Roma, Libreria dello Stato, pp. 611-614; 637-638; 744-745; 781-782; 840-841; pp. 919-921; 1068-1069; 1076; 1118-1120; 1141-1143; 1144-1145; 1190-1192; 1406-1408; 1515.



2012

30. *Solone Ambrosoli, fondatore e primo Direttore della "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini"*, in *Atti della Giornata di Studio "I Direttori della Rivista Italiana di Numismatica"* (Milano, 27 maggio 2011) = "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 113, pp. 19-30.

2013

31. *Francesco Vaccaro. Un 'italiano di Asmara' e le monete di Aksum*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 114, pp. 309-321.

2014

32. con W. Hahn, *Paranumismatica of Amedeo, Duke of Aosta, Viceroy of Ethiopia (1937-41)*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 115, pp. 283-287.

2016

33. *XV Congresso Internazionale di Numismatica (Taormina, 21-25 settembre 2015)*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 117, pp. 13-17.

2017

34. *Somalia. Le monete degli Italiani*, "Comunicazione" 70 (autunno), pp. 53-73.

2019

35. *Libia. Le monete degli Italiani*, "Comunicazione" 74 (autunno), pp. 71-86.
36. *Temi architettonici sulle monete del regno di Aksum*, "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini" 120, pp. 341-352.

II. Recensioni, segnalazioni, necrologi pubblicati sulla "Rivista Italiana di Numismatica e Scienze Affini"

1998

37. Marco Bernocchi, *I quarteruoli dei mercanti medievali*, Prato, Società Pratese di Storia Patria, 1996, "RIN" 99, pp. 330-331.
38. (con L. Gianazza), Elio Biaggi, *Otto secoli di storia delle monete sabaude, Vol. I. I conti e i duchi del Medioevo da Oddone a Filiberto II, sec. XI – 1504*, Torino 1993, "RIN" 99, pp. 332-334.

1999

39. Paola Piana Agostinetti (a cura di), *Atti dell'Incontro di Studio "La monetazione preromana dell'Italia settentrionale"* (Bordighera, 16-17 settembre 1994), Bordighera 1996, "RIN" 100, pp. 338-339.
40. Claude Brenot, Simone Scheers, *Les monnaies massaliètes et les monnaies celtiques du Musée des Beaux-Arts de Lyon*, Leuven, Peeters, 1996, "RIN" 100, pp. 339-340.
41. Enrico Piras, *Le monete della Sardegna dal IV secolo a.C. al 1842*, Sassari, Stampacolor, 1996, "RIN" 100, pp. 340-341.

2000

42. Giovanni Gorini (a cura di), *Forme di contatto tra moneta locale e moneta straniera nel mondo antico. Atti del Convegno Internazionale (Aosta, 13-14 ottobre 1995)*, Aosta, Esedra Editrice, 1988, "RIN" 101, pp. 327-328.
43. Tomaso M. Lucchelli, *La moneta nei rapporti tra Roma e l'Europa barbarica: aspetti e problemi*, Firenze, La Nuova Italia Editrice, 1998, "RIN" 101, pp. 329-330.



44. Giancarlo Alteri, *Le monete del sarcofago di Catervio*, "Bollettino di Numismatica" 26-27 1996, "RIN" 101, pp. 333-334.

2001

45. Michael Alram, Deborah Klimburg-Salter (eds.), *Coins, Art and Chronology. Essays on the Pre-Islamic History of the Indo-Iranian Borderlands*, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie des Wissenschaften, 1999 (Veröffentlichungen der Numismatischen Kommission 33), "RIN" 102, pp. 360-361.
46. Michael F. Hendy, *Catalogue of the Byzantine Coins in the Dumbarton Oaks Collection and in the Whittemore Collection, Volume Four: Alexius I to Michael VIII, 1081-1261*, Washington, Dumbarton Oaks, 1999; Philip Grierson, *Catalogue of the Byzantine Coins in the Dumbarton Oaks Collection and in the Whittemore Collection, Volume Five: Michael VIII to Constantine XI, 1258-1453*, Washington, Dumbarton Oaks 1999, "RIN" 102, pp. 361-362.
47. Sevkett Pamuk, *A Monetary History of the Ottoman Empire*, Cambridge, Cambridge University Press, 2000, "RIN" 102, pp. 366-367.

2002

48. Ermanno A. Arslan, Riccardo Carazzetti (a cura di), *I Leponti e la moneta. Atti della Giornata di Studio (Locarno, 16 novembre 1996)*, Locarno, Circolo Numismatico Ticinese, 2000, "RIN" 103, pp. 485-486.
49. Melinda Torbágyi, *Monete celtiche in Ungheria*, Milano, Civiche Raccolte Numismatiche, 2000, "RIN" 103, pp. 486-487.
50. Luigi Pedroni, *Una collezione di monete aksumite*, "Bollettino di Numismatica" 28-29, 1997, "RIN" 103, pp. 495-496.
51. Germano Fenti, *La zecca di Cremona e le sue monete*, Cremona, Edizioni Linograf 2001, "RIN" 103, pp. 498-499.

2003

52. Maurizio Matteini Chiari (a cura di), *Catalogo dei beni culturali dell'Umbria. Raccolte comunali di Assisi: Monete, gettoni, medaglie, sigilli, misure e armi*, Electa-Editori Umbri Associati, Perugia, 2000, "RIN" 104, pp. 534-535.
53. Hans-Christoph Noeske, *Münzfunde aus Aegypten I. Die Münzfunde des ägyptischen Pilgerzentrum Abu Mina und die Vergleichsfunde aus den Dioecesen Aegyptus und Oriens vom 4.-8. Jh. n. Chr.* (Studien zu Fundmünzen der Antike – SFMA Band 12), Gebr. Mann Verlag, Berlin, 2000, "RIN" 104, p. 535.
54. William L. Eisler, *The Dassièrs of Geneva, 18th-century European Medallists, 1: Jean Dassier, Medal Engraver*, Association des amis du Cabinet des médailles du Canton du Vaud, Musée d'art et d'histoire, Lausanne-Genève, 2002 (Cahiers romands de numismatique 7), "RIN" 104, p. 536.
55. *Dumbarton Oaks Papers* (Washington, DC) 55, 2001, "RIN" 104, pp. 536-537.
56. Adolfo Modesti, *Corpus Numismatum Omnium Romanorum Pontificum – C.N.O.R.P., I: Da San Pietro (42-67) a Adriano VI (1522-23)*, Roma, De Cristofaro Editore, 2002, "RIN" 104, pp. 537-539.

2004

57. *Sylloge Nummorum Graecorum, The Royal Collection of Coins and Medals. Danish National Museum, Supplement, Acquisitions 1942-1996*, Copenhagen, Nationalmuseet, 2000, "RIN" 105, pp. 543-544.
58. Christian Augé, Frédérique Duyrat (éd. par), *Les monnayages syriens: quel apport pour l'histoire du Proche-Orient hellénistique et romain ? Actes de la Table Ronde de Damas (10-11*



novembre 1999), Beyrouth, Institut Français d'Archéologie du Proche-Orient, 2002, "RIN" 105, pp. 544-545.

59. Duilio Donati, *Dante Alighieri nelle medaglie della collezione Duilio Donati*, Ravenna, Centro Dantesco dei Frati Conventuali di Ravenna e Longo Editore, 2002, "RIN" 105, pp. 545-546.

2005

60. Fiorenza Vannel, Giuseppe Toderi, *Medaglie italiane del Museo Nazionale del Bargello, I: Secoli XV e XVI*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2003; Giuseppe Toderi, Fiorenza Vannel, *Monete italiane del Museo Nazionale del Bargello, Volume I: Casa Savoia, Piemonte, Sardegna, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2003, "RIN" 106, pp. 475-479.

2006

61. Benedetto Carroccio, *Dal basileus Agatocle a Roma. Le monetazioni siciliane dell'età ellenistica (cronologia – iconografia – metrologia)*, Messina, Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Messina, 2004, "RIN" 107, pp. 570-571.
62. Andrea Saccocci, *Contributi di storia monetaria delle regioni adriatiche settentrionali (secoli X-XV)*, Padova, Esedra Editrice, 2004, "RIN" 107, pp. 571-572.
63. Giuseppe Toderi, Fiorenza Vannel, *Monete italiane del Museo Nazionale del Bargello, II: Firenze: Repubblica*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2005; Fiorenza Vannel, Giuseppe Toderi, *Medaglie italiane del Museo Nazionale del Bargello, II: Secolo XVII*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2005, "RIN" 107, pp. 572-573.
64. Alberto Castaldini, *Ottorino Murari: storico e numismatico veronese del Novecento*, Verona, Fiorini, 2005, "RIN" 107, pp. 573-574.

2007

65. Giovanni Pesce, *Scritti di argomento numismatico (1941-1991)*, Genova, Circolo Numismatico Ligure "Corrado Astengo", 2005, "RIN" 108, pp. 567-568.
66. Adolfo Modesti, *Corpus Numismatum Omnium Romanorum Pontificum – C.N.O.R.P., IV: Da Sisto V a Paolo V (1585-1621)*, Roma, De Cristofaro Editore, 2006, "RIN" 108, pp. 568-569.
67. Salvatore D'Auria, *Il Medagliere. Avvenimenti al Regno delle Due Sicilie già regno di Napoli e Regno di Sicilia (1735-1861)*, Quarto (NA), Edizioni Salvatore D'Auria, 2006, "RIN" 108, pp. 569-570.

2008

68. Mario Traina, *Il linguaggio delle monete. Motti, imprese e legende di monete italiane*, Sesto Fiorentino, Editoriale Olimpia, 2006, "RIN" 109, pp. 628-629.
69. Armando Bernardelli, Renato Zironza, *Il Medagliere dei Musei Civici di Vicenza. Le medaglie papali*, Vicenza, Comune di Vicenza, 2007, "RIN" 109, pp. 629-630.

2009

70. Adolfo Modesti, *La Medaglia 'annuale' dei Romani Pontefici, I: Da Giulio III (1550-55) a Clemente XIII (1758-69)*, Roma, Edizione dell'autore, 2007, "RIN" 110, pp. 627-628.

2010

71. M. Asolati, G. Gorini (a cura di), *I ritrovamenti monetali e i processi inflativi nel mondo antico e medievale. Atti del IV Congresso Internazionale di Numismatica e di Storia Monetaria, Padova (12-13 ottobre 2007)*, Padova, Esedra Editrice, 2008, "RIN" 111, pp. 548-552.
72. Bruno Callegher, *Monete bizantine, ostrogote e longobarde della Collezione Adriani nel Museo Civico di Cherasco*, Cherasco, Museo G.B. Adriani, 2008 (Quaderni del Museo, Nuova serie. Numismatica 1), "RIN" 111, p. 568.



73. Tommaso Bertelé, *Misure di peso a Bisanzio*, Padova, Museo Bottacin, 2009, "RIN" 111, p. 569.

2011

74. Rodolfo Martini, *Repertorio medaglie devozionali*, 1, Tomi 1-2: *Medaglia devozionale cattolica moderna e contemporanea in Italia ed Europa (1846-1978)*, Milano, Edizioni Ennerre, 2009; Rodolfo Martini, *Repertorio medaglie devozionali*, 2, Tomi 1-3: *Collezione Tam*, Milano, Edizioni Ennerre, 2009, "RIN" 112, pp. 462-464.
75. Denise Modonesi, *Per una storia della medaglia veronese. La collezione Eugenio Fornoni e la donazione Riccardo Cassini nel Medagliere dei Musei Civici*, Verona, Civici Musei d'Arte, 2010, "RIN" 112, p. 482.
76. Paolo Benatti, *Monete e medaglie papali*, Sacile, Edizione in proprio, 2010, "RIN" 112, pp. 482-483.
77. Simonluca Perfetto, *La zecca dell'Aquila*, Poses (France), Editions Monnaies d'Antan, 2009, "RIN" 112, p. 484.

2012

78. *La monetazione pugliese dall'età classica al Medioevo, 2. Le monete della Peucezia. La monetazione sveva nel regno di Sicilia. Atti del II Congresso Nazionale di Numismatica (Bari, 12-14 novembre 2009)*, Bari, Circolo Numismatico Pugliese, 2010, "RIN" 113, pp. 435-436.
79. Achille Giuliani, *L'Aquila tra due monarchie. Dal 'cunto' di Cherubino, ossia "ministrazione de la zecca e de lj granj" (1494-1495)*, Lanciano, Carabba, 2011, "RIN" 113, pp. 437-438.
80. Adolfo Modesti, *Il Pontificato di Giovanni XXIII attraverso le medaglie a lui dedicate (1958-1963)*, Roma, Edizione dell'Autore, 2010, "RIN" 113, p. 441.

2013

81. *La monetazione pugliese dall'età classica al Medioevo, 3. Le monete della Messapia. La monetazione angioina nel Regno di Napoli. Atti del III Congresso Nazionale di Numismatica (Bari, 12-13 novembre 2010)*, Bari, Circolo Numismatico Pugliese, 2011, "RIN" 114, pp. 354-357.
82. Leandre Villaronga, Jaume Benages, *Ancient Coinage of the Iberian Peninsula. Greek, Punic, Iberian, Roman*, Barcelona, Societat Catalana d'Estudis Numismàtics, Institut d'Estudis Catalans, 2011, "RIN" 114, pp. 389-390.
83. Alessio Montagano, *Monete Italiane Regionali. Firenze*, Pavia, Edizioni Numismatiche Varesi, 2011, "RIN" 114, p. 394.
84. Adolfo Modesti, Mario Traina, *Le medaglie e le monete che hanno fatto l'Italia (1846-1870)*, Roma, Edizione dell'Autore, 2011, "RIN" 114, pp. 396-397.

2014

85. Italo Vecchi, *Etruscan Coinage. Part I*, Milano, Edizioni Ennerre, 2012, "RIN" 115, pp. 357-359.
86. Adolfo Modesti, *Leone XIII nella medaglia (1878-1903)*, Roma, Edizione dell'autore, 2013, "RIN" 115, pp. 377-378.
87. *In memoria di Cesare Johnson. Cesare Johnson e i suoi rapporti con la Società Numismatica*, "RIN" 115, pp. 387-391.

2015

88. Daniele Frascione, *Zeugma IV. Les mannaies*, Lyon, Maison de l'Orient et de la Méditerranée, 2013, "RIN" 116, pp. 427-429.



89. Yvan Loskoutoff (sous la direction), *Héraldique et numismatique, I: Moyen Âge et Temps Modernes*, Mont-Saint-Aignan, Presses Universitaires de Rouen et du Havre, 2013, "RIN" 116, pp. 446-447.

2016

90. Wolfgang Szaivert, Nikolaus Schindel, Michael Beckers, Klaus Vondrovec (hrsg. von), *TOYTO APECH TH XWPA. Festschrift für Wolfgang Hahn zum 70. Geburtstag*, Wien, Österreichische Forschungsgesellschaft für Numismatik, 2015 (Veröffentlichungen des Instituts für Numismatik und Geldgeschichte, Band 16), "RIN" 117, pp. 289-293.
91. Josette Elayi, Alain-Gérard Elayi, *Phoenician Coinages, I-II, Supplement 18 to Transeuphratène*, Paris, Gabalda, 2016, 2 voll., "RIN" 117, pp. 293-294.
92. Nikolaus Schindel, *Sylloge Nummorum Sasanidarum. The Schaaf Collection*, Wien, Verlag der Österreichischen Akademie der Wissenschaften, 2014, "RIN" 117, p. 308.
93. Lorenzo Bellesia, *Le monete di Sabbioneta*, San Marino, Nomisma, 2014; Lorenzo Bellesia, *Le monete dei Gonzaga di Pomponesco e Bozzolo*, San Marino, Nomisma, 2014; Lorenzo Bellesia, *Le monete di Rimini*, San Marino, Nomisma, 2014, "RIN" 117, pp. 323-325.

2017

94. Michael Nick, *Die Keltischen Münzen der Schweiz: Katalog und Auswertung, 1: Auswertung und Tafeln; 2: Katalog Genf-Zürich, Schweiz, Liechtenstein, Bern, Schweizerische Akademie der Geistes- und Sozialwissenschaften*, 2015 (Inventar der Fundmünzen der Schweiz 12), "RIN" 118, pp. 365-367.
95. Bruno Callegher, Arianna D'Ottone Rambach (editors), *4th Simone Assimani Symposium on Islamic Coins (Trieste, 26-27 September 2014)*, Edizioni Università di Trieste, Trieste 2015, "RIN" 118, pp. 409-410.
96. *Necrologio di Germano Fenti (1934-2016)*, "RIN" 118, pp. 437-439.

2018

97. Wolfgang Hahn, Vincent West, *Sylloge of Aksumite Coins in the Ashmolean Museum*, Oxford, Oxford, Ashmolean Museum, 2016, "RIN" 119, pp. 338-340.
98. François Thierry, *Les monnaies de la Chine ancienne. Des origines à la fin de l'Empire*, Paris, Les Belles Lettres, 2017, "RIN" 119, pp. 349-350.

2020

99. Alessandro Toffanin, *Monete Italiane Regionali, Stato Pontificio, 1: Dalle origini a Leone X (1521)*, Pavia, Edizioni Numismatica Varesi, 2017; Alessandro Toffanin, *Monete Italiane Regionali, Stato Pontificio, 2: Da Adriano IV (1521) a Paolo V (1621)*, Pavia, Edizioni Numismatica Varesi, 2018, "RIN" 121, pp. 415-417.
100. *Necrologio di Arnaldo Turricchia (1933-2019)*, "RIN" 121, pp. 425-427.

2021

101. Wolfgang R. O. Hahn (unter Mitarbeit von R. Keck), *Münzgeschichte der Aksumitenkönige in der Spätantike*, Wien, 2020 (Veröffentlichungen des Instituts für Numismatik und Geldgeschichte der Universität Wien 21), "RIN" 122, pp. 390-392.

2022

102. Shpresa Gjongecaj-Vangjeli, *Trésors de monnaies antiques trouvés en Albanie (Ve-Ier siècle av. J.-C.)*, Athènes, Ecole française d'Athènes, 2019, "RIN" 123, pp. 289-290.
103. Michele Asolati, Alessandro Cattaneo (a cura di), *Sotto il torchio. Libri e monete antiche dalle raccolte della Biblioteca Universitaria di Padova e del Museo Bottacin. Catalogo della Mostra (Padova 2019)*, Padova, Padova University Press, 2019, "RIN" 123, pp. 295-298.



104. M. Burioni, M. Hirsch (hrsg.), *Die silberne Stadt. Rom im Spiegel seiner Medaillen von Papst Paul II bis Alexander VII*, München, Hirmer Verlag GmbH, 2021, “RIN” 123, pp. 299-300.

III. In corso di stampa

105. *Le monete del regno di Aksum*, in *Il Fondo numismatico di Carlo Conti Rossini* (titolo provvisorio), Accademia Nazionale dei Lincei, Roma.